

I cambiamenti per la sanità nella manovra economica 2019

Abolizione graduale del numero chiuso a Medicina, stanziamento risorse per il rinnovo dei contratti sanitari, per combattere le liste d'attesa e per le spese farmaceutiche a carico delle Regioni. Queste alcune delle novità per il comparto sanitario contenute nel decreto fiscale e nel decreto semplificazione che fanno parte della manovra economica 2019 approvata di recente dal Consiglio dei Ministri

Decreto fiscale, decreto semplificazione, legge di bilancio 2019 delineano il quadro di cui è composta la manovra economica 2019 approvata di recente dal Consiglio dei Ministri.

Facendo riferimento a quanto è stato esplicitato nel comunicato stampa di Palazzo Chigi, il decreto semplificazione contiene le disposizioni urgenti per la deburocratizzazione, la tutela della salute, le politiche attive del lavoro e altre esigenze indifferibili (decreto-legge).

Per quanto concerne la tutela della salute il decreto elenca le disposizioni in materia di:

- transazioni con le aziende farmaceutiche per il ripiano della spesa farmaceutica;
- commissariamento delle Regioni in piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario (viene prevista l'incompatibilità della figura del commissario con qualsiasi altro incarico istituzionale presso la Regione);
- istituzione della Anagrafe nazionale vaccini, con l'obiettivo di monitorare i programmi vaccinali sul territorio;
- istituzione del fondo per la riduzione delle liste d'attesa.

► Legge di Bilancio

Secondo quanto contemplato dalla legge di Bilancio, il fondo stanziato per le regioni volto a ridurre le liste di attesa è di 50 milioni. "Inoltre, con l'istituzione del Centro Unico di Prenotazione - (CUP) - ha specificato la nota di Palazzo Chigi - digitale nazionale, si potrà monitorare quando effettivamente sono stati presi gli appuntamenti, in modo da evitare possibili episodi fraudolenti di indebito avanzamento nelle liste d'attesa".

Altri 284 milioni vengono stanziati per i rinnovi contrattuali di tutto il personale del Servizio Sanitario Nazionale e altri 505 milioni saranno attribuiti alle regioni per le spese farmaceutiche.

Si abolisce il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, "permettendo così a tutti di poter accedere agli studi".

Viene reintrodotta l'incompatibilità tra la carica di commissario alla Sanità e ogni incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento.

Abolizione numero chiuso: imbarazzi e puntualizzazioni

Un vero e proprio "giallo" ha innescato l'enunciazione nella legge di bilancio dell'abolizione del numero chiuso a Medicina. Il ministro dell'Istruzione, università e ricerca, **Marco Bussetti**, intervistato a 'caldo' ha dichiarato: "Voglio essere sincero, a me non risulta questa cosa. Farò le dovute verifiche". Poco dopo è arrivata la nota congiunta del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca e del dicastero della Salute: "Si tratta di un percorso da iniziare già quest'anno per gradi. Per assicurare l'aumento dei posti disponibili e avviare un percorso condiviso, a breve sarà convocata una prima riunione con tutti i soggetti interessati". La presidenza del Consiglio ha poi precisato in un'altra nota stampa che si tratta di un obiettivo politico di medio periodo per il quale si avvierà un confronto tecnico con i ministeri competenti e la Conferenza dei Rettori delle università italiane, che potrà prevedere un percorso graduale di aumento dei posti disponibili, fino al superamento del numero chiuso.